



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

NEWSLETTER del 04.11.2011

LOCALE

- 1) **GIUSTIZIA.** Il senatore Butti presenta un'interrogazione per scongiurare l'accorpamento e la soppressione delle sedi distaccate di tribunali in provincia di Como
- 2) **SISME.** Lunedì ci sarà un incontro dei parlamentari lariani con i rappresentanti dell'azienda, sindacati e istituzioni locali, per trovare soluzioni utili a ridurre la crisi e a salvaguardare i posti di lavoro a rischio

NAZIONALE

- 3) **LEGGE STADI.** Un altro passo avanti nel cammino della legge Butti Lolli sugli impianti sportivi
- 4) **RAI.** Butti: "Santoro non ha tolto telespettatori alla Rai"
- 5) **EDITORIA.** La Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato ha approvato un ordine del giorno del senatore Butti che impegna il governo ad assegnare risorse alle tv locali
- 6) **LAVORO.** Le misure del governo per garantire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro

PER SORRIDERE UN PO'

Questa settimana vi lasciamo con un esperimento per testare le potenzialità delle vostre menti...

1) GIUSTIZIA. Il senatore Butti presenta un'interrogazione per scongiurare l'accorpamento e la soppressione delle sedi distaccate di tribunali in provincia di Como



INTERROGAZIONE URGENTE RISPOSTA SCRITTA

BUTTI al Ministro della Giustizia

Premesso che:

- Il disegno di legge di conversione del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216), contiene disposizioni di razionalizzazione e accorpamento dei tribunali, su tutto il territorio nazionale;
- Nello specifico, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, uno o più decreti legislativi per riorganizzare la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari al fine di realizzare risparmi di spesa e incremento di efficienza procedendo alla soppressione ovvero alla riduzione delle sezioni distaccate di tribunale, anche mediante accorpamento ai tribunali limitrofi: tutto ciò secondo criteri oggettivi e omogenei che tengano conto dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, dei carichi di lavoro e dell'indice delle sopravvenienze, della specificità territoriale del bacino di utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale, e del tasso d'impatto della criminalità organizzata, nonché della necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane;
- L'accorpamento o ancor peggio la soppressione di sezioni distaccate di tribunali, se effettivamente realizzata, rappresenterebbe per le sedi distaccate della provincia di Como un gravissimo danno;

- La paventata riduzione delle strutture distaccate di tribunali è stata accolta con grande preoccupazione dal personale delle strutture distaccate e da tutte le figure professionali coinvolte; La riduzione delle strutture giudiziarie non costituirebbe una positiva soluzione per il buon funzionamento del sistema, poiché le strutture distaccate dei tribunali svolgono un'attività peculiare insostituibile, anche se con grandi difficoltà vista la carenza di personale;
- Tutto ciò non costituisce una razionalizzazione, ma piuttosto un grave danno che pone in serio rischio il buon andamento del "sistema giustizia".
 - Quali misure di propria competenza intenda assumere il ministro in indirizzo al fine di scongiurare l'accorpamento e la soppressione delle strutture distaccate di tribunali, anche prevedendo l'apertura di un tavolo di consultazione con le parti interessate.

2) SISME. Lunedì ci sarà un incontro dei parlamentari lariani con i rappresentanti dell' azienda, sindacati e istituzioni locali, per trovare soluzioni utili a ridurre la crisi e a salvaguardare i posti di lavoro a rischio

Da La Provincia di Como del 3 novembre 2011



OLGIATE COMASCO (m. cle.) - Sisme, in campo anche i parlamentari comaschi per il salvataggio dei trecento posti a rischio. È convocato per lunedì, nella sede dell'amministrazione provinciale, un incontro interistituzionale promosso dai deputati **Chiara Braga** e **Nicola Molteni** e dal senatore **Alessio**

Butti. Obiettivo: favorire l'individuazione di percorsi e strumenti utili al superamento della difficile situazione aziendale ed occupazionale della Sisme, che ha dichiarato 300 esuberanti e la volontà di delocalizzare in Slovacchia parte della produzione.

All'incontro sono state invitate le rappresentanze aziendali, sindacali ed istituzionali allo scopo, come spiegano i promotori, di «valutare congiuntamente tutte le risorse attivabili ai vari livelli istituzionali per dare adeguate rassicurazioni ai lavoratori e per garantire una continuità industriale all'area produttiva attualmente occupata dalla Sisme».

Un incontro segno dell'attenzione delle istituzioni sulla vertenza Sisme. Si spera che possa contribuire ad un riavvicinamento tra le parti e favorire la ripresa della trattativa, sospesa dopo la rottura del tavolo sulla gestione degli esuberanti.

L'azienda ha vincolato il rinnovo dei contratti di solidarietà e la mobilità volontaria ad un accordo complessivo che comprenda la questione della delocalizzazione, la competitività ed il taglio del costo del lavoro. Il sindacato non è disposto ad un documento "all inclusive".

Un primo risultato dell'incontro di lunedì sarebbe la ripresa del tavolo: «È l'obiettivo che ci siamo prefissi» - conferma il senatore Butti - «Occorre temperare le esigenze dei vari protagonisti in campo. Sono esigenze che, con un minimo di sforzo, possono essere non inconciliabili. Nelle ultime settimane c'è stata un'evoluzione importante che deve richiedere lo sforzo unitario degli enti locali (Comune, Provincia), della Regione e anche a livello parlamentare. Lunedì sarà un confronto dal quale ognuno dovrà uscire con un compito realizzabile».

GLI AIUTI DEL GOVERNO ALLA SISME

Come ben sanno le associazioni di categoria, i vertici dell'azienda e i sindacati, il Governo, anche attraverso il costante monitoraggio di alcuni parlamentari locali, ha garantito dal 2008 ai lavoratori un reale sostegno attraverso gli ammortizzatori sociali. Ripercorriamo le tappe:

- La SISME SPA, in data 12/02/2009, ha presentato istanza di CIGS per cessazione parziale di attività, per la durata di 24 mesi a decorrere dal 07/01/2009, relativamente all'unità produttiva di Olgiate Comasco.

Con decreto direttoriale n. 45348 del 17/03/2009 è stato approvato dal ministero del lavoro

il programma CIGS finalizzato alla cessazione parziale di attività ed autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 07/01/2009 al 06/01/2010.

- In data 27/01/2010 la società in questione ha presentato istanza di proroga del suddetto programma CIGS e, pertanto, **è stato emesso decreto direttoriale n. 52302 del 08/06/2010 con cui è stata approvata la proroga richiesta ed autorizzata la corresponsione del trattamento CIGS per il periodo dal 07/01/2010 al 06/01/2011.** Il programma di cessazione riguarda solo alcuni settori di attività del sito di Olgiate Comasco (linea bosh motopompa tradizionale ed intera area motore semiermetico)
- Il ministero del Lavoro, in data 15 marzo 2011, ha autorizzato **per il periodo compreso dal 10/01/2011 al 09/01/2012 la corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dell'azienda, per i quali era stato stipulato in data 16 dicembre 2010 un contratto di solidarietà per la durata di 12 mesi, sottoscritto dai vertici dell'azienda e da tutte le sigle sindacali presenti.** Tale accordo riguarda la quasi totalità dei dipendenti Sisme, lo stesso prevede nella sostanza un minimo di ore lavorate del 40%, mentre le restanti ore non lavorate, e quindi di solidarietà, possono arrivare ad un massimo del 60%; queste ore di solidarietà vengono corrisposte dall'INPS. Il ministero tendenzialmente impiega 6 mesi per rilasciare tale autorizzazione che va a sostegno del reddito degli impiegati, ma su diretto e sollecito intervento dell'azienda il senatore Butti si adoperò con il governo per ridurre notevolmente i tempi.

3) LEGGE STADI. Un altro passo avanti nel cammino della legge Butti - Lolli sugli impianti sportivi



Tutte le Commissioni competenti hanno espresso il parere favorevole, in alcuni casi con osservazioni e condizioni, al testo approvato in sede referente dalla Commissione Cultura della Camera il 5 ottobre 2011 (A.C. 2.800 *Disposizioni per favorire la costruzione e la ristrutturazione di impianti sportivi e stadi*)

Le Commissioni chiamate ad esprimere il parere erano: Affari Costituzionali, Giustizia, Bilancio, Finanze, Ambiente, Attività Produttive e Questioni Regionali.

Ora la Commissione Cultura deve recepire le osservazioni e le condizioni poste dalle Commissioni Affari Costituzionali, Bilancio e Ambiente. Dopodiché se ci sarà l'assenso del Governo e l'unanimità dei gruppi parlamentari si passerà **alla sede legislativa**.

L'auspicio è infatti quello di approvare il testo direttamente in Commissione senza passare per il voto dell'Aula di Montecitorio, come già accaduto in Senato dove il disegno di legge a prima firma Butti era stato approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura il 7 ottobre 2009.

Una volta che la Camera avrà dato il via libera al provvedimento, questo tornerà in Senato per l'ok definitivo.

Le società sportive e gli enti locali sperano che l'iter si concluda prima di Natale. L'approvazione della legge è infatti un passaggio imprescindibile per realizzare stadi di proprietà moderni, funzionali ed "economicamente produttivi".

4) RAI. Butti: "Santoro non ha tolto telespettatori alla Rai"



Bisogna leggere bene i dati

Roma, 4 nov. (TMNews) - "La matematica non è un'opinione. E i dati dicono chiaramente che Santoro non ha tolto telespettatori alla Rai". Lo dichiara

Alessio **Butti**, capogruppo Pdl in Vigilanza.

"Invito a leggere bene i dati degli ascolti televisivi di ieri e a confrontarli con quelli di giovedì della scorsa settimana. Si potrà notare che Don Matteo ha conquistato 330 mila telespettatori in più, il film del ciclo su Indiana Jones è aumentato di 6 mila telespettatori. L'unico che potrebbe averne risentito è 'Mi manda Rai Tre' che ha perso 240 mila telespettatori e 1,08 di share. Comunque mi sembra davvero poco per una rivoluzione", conclude.

Red/Mdr

5) EDITORIA. La Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato ha approvato un ordine del giorno del senatore Butti che impegna il governo ad assegnare risorse alle tv locali



G/2968/1/8/Testo 2

BUTTI

L'8a Commissione permanente del Senato,
in sede di esame del disegno di legge di stabilità 2012,

premesso che,

la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), ha previsto l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze radioelettriche da destinare a servizi di comunicazione elettronica mobili in larga banda con l'utilizzo della banda 790-862 *megahertz* e di altre risorse eventualmente disponibili;

secondo la legge di stabilità 2011 i proventi derivanti dalle procedure di assegnazione delle di frequenze non sarebbero stati inferiori a 2,4 miliardi di euro; inoltre le eventuali maggiori entrate sarebbero state riassegnate nello stesso anno al Ministero dello sviluppo economico per misure a sostegno del settore, anche come misure compensative alle tv locali;

l'asta della vendita alle compagnie telefoniche delle frequenze attualmente in uso alle televisioni locali si è conclusa con un *surplus* di circa 1,6 miliardi di euro rispetto alle previsioni iniziali che erano stimate in 2,4 miliardi di euro;

in data 14 ottobre 2011 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)»; nel provvedimento si destinano le maggiori entrate derivanti dalla gara di assegnazione delle frequenze per il 50 per cento all'ammortamento dei titoli di stato e per il 50 per cento ai vari Ministeri;

secondo quanto previsto nello specifico dal disegno di legge di stabilità 2012, al Ministero dello sviluppo economico sarebbero destinati 100 milioni di euro per il finanziamento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese; nessun intervento sarebbe previsto per opere di modernizzazione delle infrastrutture, che costituirebbe un importante stimolo per la ripresa del settore;

impegna il Governo:

nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, a valutare l'opportunità di garantire, così come previsto dalla legge di stabilità 2011 (legge 13 dicembre 2010, n. 220), che una

parte delle maggiori entrate derivanti dalla gara di assegnazione delle frequenze sia destinata al Ministero dello sviluppo economico per interventi a sostegno del settore delle telecomunicazioni, sia a livello infrastrutturale sia a livello locale, per definire un compenso per la cessione delle risorse frequenziali più congruo agli introiti ottenuti, nonché di risarcire parzialmente le tv locali che, a causa dell'esproprio delle frequenze, saranno costrette a cessare l'attività e a rifondere le aziende degli ingenti investimenti effettuati per adeguare gli impianti di trasmissione nelle aree passate al digitale terrestre.

6) LAVORO. Le misure del governo per garantire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro



E' in vigore dal 25 ottobre il testo Unico dell'apprendistato. Una vera e propria riforma, che ridisegna il quadro legislativo del settore, e ha come duplice obiettivo quello di incentivare la formazione di manodopera qualificata e l'occupazione di ragazzi e ragazze.

A questa buona notizia, si aggiunge quella arrivata dieci giorni fa dal Senato che ha approvato il decreto legge sulle funzioni dei magistrati ordinari al termine del tirocinio. Il ddl rimuove uno dei paletti della riforma Mastella ai magistrati di prima nomina: potranno ricoprire incarichi monocratici e requirenti, vale a dire che potranno esercitare da soli la giurisdizione.

Due ulteriori conferme dell'attenzione del governo verso i giovani: sono infatti provvedimenti che facilitano e agevolano il loro ingresso nel mondo del lavoro. E altre misure per favorire l'occupazione giovanile sono in arrivo nell'agenda dei provvedimenti che l'Esecutivo varerà entro fine anno.

Nel dettaglio i cambiamenti più importanti.

Durata. La durata del contratto è a tempo indeterminato, ma al termine del periodo di formazione, il datore di lavoro può recedere dal rapporto senza dare una motivazione. Rivista la durata, che passa da 6 anni (durata massima) ai tre (cinque per le figure professionali dell'artigianato). Inoltre il contratto di apprendistato di alta formazione sarà utile anche per il praticantato e per la selezione di ricercatori da inserire nelle imprese. In

caso di mancato recesso, il rapporto prosegue come un contratto di lavoro subordinato ordinario.

Piano formativo individuale. E' il vero "cuore" della riforma e deve essere definito entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del contratto. Stabilisce il divieto di lavoro a cottimo, la presenza di un tutore o referente aziendale, la possibilità di finanziare i percorsi formativi aziendali degli apprendisti attraverso fondi paritetici interprofessionali, la possibilità del riconoscimento, sulla base dei risultati conseguiti all'interno del percorso di formazione, esterna ed interna all'impresa della qualifica professionale ai fini contrattuali e delle competenze acquisite ai fini del proseguimento degli studi e dei percorsi di istruzione degli adulti, la registrazione della formazione effettuata e della qualifica professionale per successivi impieghi.

Modelli. La formazione può seguire tre differenti modelli:

- per i minori che sono usciti dai canali scolastici è possibile stipulare il contratto di apprendistato per "qualifica professionale" seguendo le attività formative definite con intese sottoscritte dal Ministero del Lavoro, da quello dell'Istruzione e delle regioni;
- per i giovani nella fascia di età tra i 18 e i 29 anni è possibile stipulare il contratto di "apprendistato professionalizzante": la formazione si può svolgere all'interno dell'azienda secondo le regole previste dal contratto collettivo; in aggiunta a questo periodo il lavoratore deve seguire i corsi organizzati dalle regioni;
- per chi deve conseguire un titolo di studio secondario, sta svolgendo gli studi universitari, un master, un dottorato di ricerca, ma anche un periodo di pratica presso gli studi professionali, si può sottoscrivere il contratto di "alta formazione e ricerca". L'apprendistato, in questo caso, deve svolgersi secondo le regole definite dalle Regioni o, in mancanza, da intese raggiunte dai datori di lavoro con le istituzioni universitarie.

Contributi. L'aliquota contributiva applicabile ammonta al 10 per cento della retribuzione imponibile.

Sanzioni. Per la mancata formazione a causa esclusiva del datore di lavoro si ricorre al pagamento di una somma pari al doppio dei contributi previdenziali risparmiati utilizzando

l'apprendistato e la possibilità per il giovane di chiedere la riqualificazione del contratto in un rapporto ordinario. Per ogni violazione delle norme collettive sulle modalità di erogazione della formazione verrà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria che varia da 100 a 600 euro.



PER SORRIDERE UN PO'...

Questa settimana vi lasciamo con un esperimento per testare le potenzialità delle vostre menti...

QU3570 M3554GG10 53RV3 4 PROV4R3 CH3 L3 N057R3 M3N71 P0550N0 F4R3
GR4ND1 C053!
C053 1MPR35510N4N71! 4LL'1N1Z10 3R4 D1FF1C1L3, M4 G14' 1N QU3574 R1G4, L4
7U4 M3N73 574 L3GG3ND0 4U70M471C4M3N73 53NZ4 P3N54RC1 5U, 511
ORG0GL1050!
50L0 4LCUN3 P3R50N3 R135CON0 4 L3GG3R3 QU3570 M3554GG10!!!

Voi ci siete riusciti???



N.B. Se desideri puoi seguire l'attività del senatore Butti anche sul nuovo sito: <http://www.alessiobutti.it/> su Twitter e su Facebook dove puoi diventare *fan* del senatore

www.alessiobutti.it